

L'atleta della Salvarani, ben spalleggiato da Gimondi, ha ritrovato se stesso

Un Motta tridimensionale fa suo il Romandia

Al branziolo la prima semitappa della giornata conclusiva - La seconda frazione a Thomas Pettersson

SERVIZIO

LUGANO, 9 maggio
Gianni Motta è così arrivato al meritato trionfo nel Giro di Romandia. Lo ha fatto da assoluto dominatore egemonico nella giornata conclusiva della semitappa del mattino e controllando, ben spalleggiato da Felice Gimondi, quella del pomeriggio disputata sul facile circuito di Sorenlo, lo stesso dove viene disputata la classica Luganese dell'oronometro a fine stagione.

Motta ha vinto confermando le promesse della vigilia: «Avrei potuto guadagnare la maglia verde fin dal primo giorno se non avessi sbagliato la volata nella tappa che giungeva a Losanna; non sapevo che la corsa finiva dopo mezzo giro di pista invece che dopo il consueto giro e mezzo». Il ciclista italiano, presente in massa a questo Giro di Romandia, si è nel complesso comportato onorevolmente. A parte il successo di Motta, da rilevare la buona prova di Gimondi, costretto alla fine sulla difensiva dal gioco di squadra, quella di Bilotosi, in netto crescendo. Da valutare positivamente anche il rientro di Dancelli in una corsa a tappe. Il brasiliano ha fatturato ed è stato costretto nell'ultima frazione al ritiro: ma ha saputo, soffrire e lottare, palinando buone possibilità di vittoria. Quindi i giovani: Salutini, Tummeller e Fontanelli. Tutti e tre da rivedere al Giro d'Italia.



LUGANO — Gianni Motta, raggante per la sua vittoria al Romandia, accarezza la moglie a conclusione dell'ultima tappa.

Arrivi e Classifica

Prima frazione: 1. GIANNI MOTTA (Salvarani), km. 90 in 3 ore 15'10", media km. 34,500; 2. Giuseppe (Francia) s.t.; 3. Ducreux (Francia) s.t.; 4. Van Neele (Belgio) s.t.; 5. Panizza (Cosatto) s.t.; 6. Sallusti (Pioloto) s.t.; 7. Erik Pettersson (Ferretti) s.t.; 8. Bellone (Francia) s.t.; 9. Parisio (RFT) s.t.; 10. Ugo Colombo (Pioloto) 2 ore 18' e 38"; 11. Martinelli (Spagna) s.t.; 12. Motta (Salvarani), km. 90 in 3 ore 17'11", media km. 31,099 (abbandona); 13. Alberti (Prie) s.t.; 14. Sallusti (Pioloto) s.t.; 15. Silvano Schiavon (Dreher) s.t.; 16. Wagnmans (Mollen) s.t.; 17. Deshayes (Belgio) s.t.; 18. Sordini (Cosatto) s.t.; 19. Gualino Tassol (Mollen) s.t.; 20. Marino Basco (Mollen); 21. Allouat; 22. Martinelli; 23. Zandetti; 24. Ducreux; 25. Tummeller; 26. Gosta; 27. Pettersson; 28. Erik Pettersson; 29. Bergamo; 30. Bellone; 31. Palka.

CLASSIFICA GENERALE

1. MOTTA (Salvarani) 24 ore 20'27"; 2. Sallusti 24 ore 21'27"; 3. Van Neele s.t.; 4. Tosello 24 ore 21'52"; 5. Parisio s.t.; 6. Pettersson Erik s.t.; 7. Bellone s.t.; 8. Panizza s.t.; 9. Moser s.t.; 10. Sallusti s.t.; 11. Parisio s.t.; 12. Pettersson Thomas 24 ore 23'10"; 13. Hoppet 24 ore 23'30"; 14. Duncetti s.t.; 15. Fontanelli 24 ore 23'38"; 16. Houbrecht s.t.; 17. Van Impe s.t.; 18. Martinelli s.t.; 19. Vandenbroucke s.t.; 20. Pettersson Gosta s.t.; 21. Gimondi s.t.; 22. Maggioni s.t.

La «Baby Terraneo» imperversa

Alla Micheletti e Balduzzi la quarta tappa

Onganato, vittima di una caduta, gli passa anche le insegne del primato

SERVIZIO

STETTINO, 9 maggio
Seconda vittoria italiana alla «Corsa della Pace». Franco Balduzzi ha vinto la quarta tappa e passa al comando della classifica generale perché lo sfortunato Franco Onganato è stato vittima oggi di una caduta a due chilometri dall'arrivo.

A circa quaranta chilometri dalla conclusione, Balduzzi partiva all'attacco con il finlandese Hans, I due si avvantaggiavano e per Balduzzi si prospettava la possibilità di passare al comando della classifica, cosa questa che avrebbe messo la squadra italiana nella situazione di avere Balduzzi in testa seguito immediatamente da Franco Onganato.



Raffaella Micheletti, un'altra delle ragazze sprint della Baby Terraneo, che ha vinto ieri il G.P. Unicop Brinza battendo la compagna di squadra Cressari.

SERVIZIO

ARCORE, 9 maggio
Ancora una vittoria della Baby Terraneo. Il Gran Premio di Arcore riservato alle donne ha visto il successo di Raffaella Micheletti che ha battuto alle spalle la compagna di squadra Cressari e altre tre atlete. La gara ordinaria ha ribadito la superiorità della Baby Terraneo, attualmente la più forte compagna femminile italiana.

Balduzzi una volta giunto in prossimità dello stadio di Stettino, prendeva la testa per non concederla più. La bella vittoria di tappa di Balduzzi e la conquista del primato di primato in classifica non si è purtroppo accompagnata dal pieno successo dell'azione tattica orchestrata dagli italiani. Onganato, infatti, di prossimità dell'arrivo, quando la corsa era già entrata nel finale, su un tratto di pavé, cadeva rompendo la bicicletta, cosa che lo ha notevolmente attardato.

Arrivo e classifica

1. BALDUZZI FRANCO (Italia); 2. Hans (Finlandia) s.t.; 3. Starikov (URSS) s.t.; 4. Hottik (Cecos) s.t.; 5. Hori (Danim.) s.t.; 6. Unger (Ungheria); 7. Nisape (RDT); 8. Moravec (Cecos); 9. Surawski (Polonia); 10. Vastik (Romania).

Ciclismo dilettanti

Monfredini vince a Crema
CREMA, 9 maggio
(s. r.) - Volata a due verso il traguardo della Coppa Conturbu e terzo successo stagionale per il figlio Monfredini che ha nettamente battuto il germano Resteghelli, caduto rompendo la bicicletta, alla gran finale del corridore cremasco.

Prima dell'episodio decisivo, nato nel corso dell'ultimo dei giri del traguardo, oltre a Monfredini e Resteghelli si erano mossi in lizza per il primato altrettanti vari turchesi, Foresti, Chinai, Giubbini, Epis e Borlotti. Ottima organizzazione del Gruppo Sportivo Conturbu.

ORDINE D'ARRIVO

1. MONFREDINI ALFIO (G.S. P.); 2. RESTEGHELLI LUCIANO (G.S. Fasserini); 3. DOMENICOTTI ROBERTO (G.S. Pol.); 4. BORTOLOTTI ROBERTO (G.S. Glas.); 5. ZACCHI ARIANNO (S.C. Iso); 6. LAURICINI (S.C. Bertone); 7. AGOSTINI; 8. AMATI TIZIANO; 9. CHINAI GIULIO; 10. ITALIA FRANCO.

La macchina di De Adamich-Pescarolo terza assoluta nella «1000 km.» belga

Nuova conferma a Spa dell'ottima 33-3 Alfa

Scontatissimo successo della Porsche 917 (1° Rodriguez-Oliver, 2° Siffert-Bell) - La Ferrari di Ickx e Regazzoni attardata da un incidente

SERVIZIO

FRANCORCHAMPS, 9 maggio
Le potenti Porsche si sono impadronite anche a Francorchamps come del resto era nei pronostici. Difatti in questa seconda prova del campionato internazionale automobilistico marcano, al primo e al secondo posto, le due auto piazzate due «holdi» tedeschi. Al primo si è classificata la Porsche di Pedro Rodriguez e Jackie Oliver, al secondo posto quella di Joe Siffert e Derek Bell.



Pedro Rodriguez (a sinistra) e Jackie Oliver vincitori della «1000 km.» di Spa.

Neanche per un metro la Porsche di Rodriguez e Oliver ha superato sulla linea d'arrivo quella di Joe Siffert-Derek Bell. Tuttavia il successo del piccolo messicano, Pedro Rodriguez, che ultimamente è venuto mettendo successi in continuazione, è decisamente meritato, in quanto la Porsche di Rodriguez e Oliver è passata a condurre la gara già al secondo giro, ed è bruscamente scesa a mantenere la «testa» della corsa fino alla fine. Certo vi è da dire che la Porsche di Pedro Rodriguez e di Jackie Oliver è passata al comando della corsa in quanto la vettura della sfortunata coppia Elford-Larousse, subito dopo il primo giro, è dovuta accostarsi al box per un problema meccanico. Da quel momento il bolide tedesco di Rodriguez e Oliver, è passato in testa e non ha «mollato» fino alla fine.

Nel racers da 1500 cc a Sesto Calende

Caimi strappa il titolo a Maltinti

SERVIZIO

SESTO CALENDE, 9 maggio
Il milanese Guido Caimi (Molivio-Alfa Romeo) ha strappato ad Orfeo Maltinti il titolo di campione del mondo di racers della classe 1500 cc. Le prime manovre della stagione si sono svolte sul fiume Ticino nel XII Gran Premio motonautico, organizzato dall'Associazione Motonautica Ezio Selva che ha visto in gara dieci piloti di cui tre francesi.

Nella prima prova è subito Caimi a prendere il comando tallonato da Casanova, Funaro, Rode, Maltinti, Scaviano, il francese Cassot, Nague, Barone. Mentre Caimi prosegue a tutto gas al terzo giro, sui dodici, Casanova deve abbandonare e sulla scia del battistrada seguono Rode, Funaro, Facchini, Barone, Maltinti, Nague che nell'ordine concludono la prima prova.

Agostini-bis a Salisburgo

Salisburgo, 9 maggio
Giacomo Agostini ha trionfato ieri nel volano circuito di Salisburgo dove ha vinto da dominatore nella classe 500 cc. Il giro più veloce con 1'25"2 (179,02 km/h) nella 300 cc. 1'25"1 (177,19 km/h) nella 500 cc. Nella foto: Agostini in azione.

I centri formativi UISP a Bologna

Pieno successo della rassegna di nuoto

240 ragazzi dai 7 ai 12 anni hanno gareggiato senza l'assillo del cronometro e della classifica

BOLOGNA, 9 maggio

Alla piscina comunale di Bologna si è svolta la quarta rassegna nazionale dei centri formativi UISP di nuoto. E' stata una necessaria e puntuale verifica della attività che l'UISP svolge per la formazione fisica dei ragazzi. Infatti, in questa simpatica iniziativa, non ci sono state classifiche finali, né sono stati registrati i tempi migliori.

Si è voluto soltanto fornire una prova, un amichevole confronto di quanto si possa fare per dare allo sport un contenuto sociale, come ha sottolineato il professor Gino Santini, uno degli animatori della organizzazione.

Alle prove natatorie bolognesi hanno partecipato tredici comitati provinciali UISP ed esattamente: Imola, Cento, Ferrara, Modena, Pistoia, P.S., Doppiavoro ferroviario Bologna, Livorno, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Corsico, Milano e Bologna. In

Nelle prime prove di campionato italiano riservato ai racers da 1300 si è avuto la doppietta di Rode (Molivio-Alfa Romeo) che nella prima prova ha girato in 12'30" e 5 alla media di km. 98,516. Sulla sua scia sono terminati Franco Caimi e Santamarina. Nella seconda prova Rode faceva registrare il tempo di 12'10" e 5 alla media di chilometri 98,562 su Caimi e Facchini. La manifestazione si conchiuderà con la disputa del trofeo Elica d'Oro «Ezio Selva» riservato agli entrobrodo classe 2500 che ha visto la vittoria di Doti Giuseppe (Celli-Alfa Romeo) nel tempo di 14'18" e 9 alla media di km. 100,488, secondo Casinighini, Boddia.

Nell'eliminazione lombarda dell'Adriano

Ha vinto ancora la Trevigliese

SERVIZIO

MILANO, 9 maggio
Trentadue quartetti di atlete hanno dato vita alla eliminazione lombarda della Coppa Adriana. Dopo una bella lotta con la omogenea formazione della Negrini, il quartetto del Pedale Trevigliese ha vinto nuovamente, conquistando per la quarta volta il titolo regionale.

Soltanto 18" hanno separato le due formazioni, apparse indubbiamente le più preparate. Delle altre squadre in luo-

CLASSIFICA

1. PEDALE TREVIGLIESE (Mazzini, Ferrarini, Biondi, Luzzi); 2. Cressari (Cressari); 3. Ugoletti (Ugoletti); 4. Gruppo Sportivo Darsi Mec; 5. Ugoletti (Ugoletti); 6. Gruppo Sportivo Darsi Mec; 7. Ugoletti (Ugoletti); 8. Gruppo Sportivo Darsi Mec; 9. Ugoletti (Ugoletti); 10. Gruppo Sportivo Darsi Mec; 11. Ugoletti (Ugoletti); 12. Gruppo Sportivo Darsi Mec; 13. Ugoletti (Ugoletti); 14. Gruppo Sportivo Darsi Mec; 15. Ugoletti (Ugoletti); 16. Gruppo Sportivo Darsi Mec; 17. Ugoletti (Ugoletti); 18. Gruppo Sportivo Darsi Mec.

ORDINE D'ARRIVO

1. MICHELETTI RAFFAELLA (Baby Terraneo) km. 57 in 1 ora 31'; 2. Cressari (Cressari); 3. Micheletti (Baby Terraneo); 4. Nicolini (Baby Terraneo); 5. Bertacchini (Baby Terraneo); 6. Longari (Velo Club Cristallini); 7. Taraschi Nereja (Baby Terraneo); 8. Maffei (Velo Club Cristallini); 9. Pavesi (Baby Terraneo); 10. Pavesi Ivana (Velo Club Cristallini); 11. Ferrarini (Baby Terraneo); 12. Barilli (G.S. Zanussi).

Canottaggio a Milano

L'Italsider domina all'Idroscalo

DAL CORRISPONDENTE

MILANO, 9 maggio
Si è svolta oggi all'Idroscalo di Milano, l'annunciata regata nazionale ad «intervallo» con la partecipazione di equipaggi di interesse nazionale, da tempo in concentrazione a Castelfoglio.

Negli ultimi chilometri il gruppo appariva piuttosto rassegnato e perdeva ancora terreno. Dopo un ultimo tentativo della Bertecchini che tentava di sganciarsi dalle altre, poco prima dello striscione dell'ultimo chilometro, si pensava ad un successo della sprinter Cressari, una «finisseuse» dalle doti notevoli ed invece nella volata si imponeva la Micheletti che negli ultimi 50 metri rimontava la Cressari e la bruciava proprio sotto lo striscione. Al terzo posto era la Nicolini, quarta la Riva e quinta la Bertecchini. A 540' la Longari vinceva la volata davanti alla Tartagni.

Stasera il Trofeo «San'Ambroeus» di bocce a terme

MILANO, 9 maggio
La bocciolite «San'Ambroeus» affiliata alla FISB, sorta dalla fusione delle bocciolite ex «Edera» e ex «Borghetto», organizza per domani sera, lunedì, con inizio alle ore 21 sul proprio campo di gioco di via Comune Antico 27 a Milano il Trofeo «San'Ambroeus», gara a 64 terno con il sistema locale.

ABONATEVI A L'UNITA'

VIAGGI

AGENZIA

f. v.